



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

3 AGOSTO 2015

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



VILLA SOFIA-CERVELLO

Via al concorso per cinque posti da primario

●●● L'Azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello apre la stagione dei concorsi. Via libera infatti da parte della Direzione strategica, con i direttori generale, sanitario e amministrativo Gervasio Venuti, Giovanni Bayetta e Fabrizio Di Bella, al provvedimento che indice la selezione pubblica per titoli e colloqui per il conferimento degli incarichi quinquennali di direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione del «Cervello», Chirurgia Toracica, Neurologia e Farmacia. L'iniziativa rientra nei criteri sanciti dal piano di riqualificazione funzionale della rete ospedaliera-territoriale della Regione. L'avviso per la selezione sarà pubblicato nei prossimi giorni sulle Gazzette ufficiali regionali e nazionali e sul sito aziendale. «C'è la necessità - sottolinea Venuti - di coprire al più presto questi posti rimasti vacanti. La novità è che, rispetto al passato, sono stati individuati requisiti più stringenti. Non più dunque profili generici, bensì specifici per figure di alta professionalità e competenza». L'azienda ha inoltre emesso una disposizione di servizio, con la quale, a partire da ieri, viene disposto il rientro nell'Unità operativa di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale di Villa Sofia dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajeva.

Palermo, reintegrati in ospedale i quattro medici "epurati" da Tutino

IL CASO. L'ex medico di Crocetta ai domiciliari dice di stare male e "marca visita", il gip gli manda un perito del tribunale

LA VICENDA
Matteo Tutino, primario di Chirurgia plastica dell'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello", è finito lo scorso 29 giugno ai domiciliari per falso, abuso d'ufficio, peculato e truffa. La sua posizione ostile all'allora assessore alla Sanità, Lucia Borsellino, ha messo in difficoltà il governatore Crocetta

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Il "caso Tutino", il primario di Chirurgia plastica dell'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" finito lo scorso 29 giugno ai domiciliari per falso, abuso d'ufficio, peculato e truffa si arricchisce ogni giorno di più di nuovi elementi.

Quello più importante riguarda, senza dubbio, una parte della sua équipe medica. Infatti, dopo la bufera esplosa dal suo arresto, l'azienda ospedaliera palermitana tenta di scrollarsi di dosso l'onta dell'inchiesta e tenta di tornare alla normalità.

Da ieri, infatti, con una disposizione di servizio firmata dal direttore sanitario Giovanni Bavetta, è stato disposto il rientro nell'unità operativa di Chirurgia plastica e maxillo facciale dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajevo. Gli ultimi due, anche secondo l'inchiesta della Procura, sarebbero stati ostacolati, anzi "epurati", da Matteo Tutino che

aveva già firmato le lettere di licenziamento e le aveva presentate alla direzione generale.

Intanto però Tutino, malgrado i domiciliari che sta scontando nella sua villa di Porto Rais, a Villagrazia di Carini, a pochi chilometri dall'aeroporto "Falcone-Borsellino", sta cercando in tutti i modi di attirare l'attenzione dei giudici. Attraverso i suoi legali, Giovanna e Daniele Livreri, il medico personale del governatore Rosario Crocetta, ha fatto sapere di stare male. Soffrirebbe, infatti, di turbe psichiche e crisi d'ansia. I suoi avvocati hanno chie-

La presunta intercettazione.
L'Ordine dei giornalisti sente gli autori dell'articolo

sto al giudice per le indagini preliminari, Lorenzo Matassa, una consulenza con alcuni specialisti indicati da loro.

Fatto sta che Matassa ha deciso di rigettare la richiesta dei legali e di avvalersi invece, per la visita specialistica di Tutino, di un perito del tribunale.

E non è finita. Sempre Giovanna e Daniele Livreri hanno avanzato richiesta per il loro assistito di far giungere nella villa un tecnico in grado di riparare il condizionatore d'aria guasto dato che attualmente nella zona si sfiorano anche i quaranta gradi.

Anche per questo caso, il gip Matassa ha deciso che il condizionatore sarà riparato, ma il tecnico verrà affiancato da alcuni finanzieri che dovranno verificare e controllare il suo operato.

E poi c'è il capitolo della presunta intercettazione, quella del colloquio tra Matteo Tutino e il presidente della Regione, Rosario Crocetta, in cui il chirurgo avrebbe detto di voler «fare fuori Lucia Borsellino (allora assessore alla Salute, ndr), come il padre».

Intercettazione pubblicata dal settimanale L'Espresso.

Il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, riunito a Villafranca Tirrena, al riguardo, così come era stato annunciato nei giorni scorsi dal presidente Riccardo Arena, ha ascoltato venerdì pomeriggio i giornalisti, autori del servizio, Piero Messina e Maurizio Zoppi, collegati però via "Skype" da

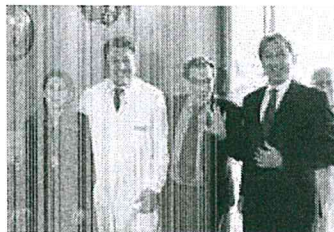
Matteo Tutino fra l'ex assessore Lucia Borsellino e Rosario Crocetta; a destra, Giacomo Sampieri

Palermo, dallo studio dell'avvocato Fabio Bognanni.

Al centro dell'audizione la «vicenda Crocetta e, in particolare - si legge nella nota dell'Ordine - la presunta intercettazione di un colloquio fra Matteo Tutino e appunto Crocetta».

Intercettazione più volte smentita dalla Procura di Palermo e anche dagli uffici inquirenti di Caltanissetta, Catania e Messina.

L'Ordine dei giornalisti ha acquisito informazioni e chiarimenti sull'attività giornalistica di Messina e Zoppi e sulle circostanze in cui è nato e ha preso forma il servizio pubblicato dal settimanale, senza comunque entrare nel merito di alcuni aspetti della vicenda, che sono al momento al vaglio di un'indagine della magistratura. «Nonostante la riforma delle professioni - si legge ancora nella nota dell'Ordine - l'inchiesta conoscitiva sulla pubblicazione del servizio viene svolta dal Consiglio regionale nell'esercizio del potere di vigilanza».



Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LIVESICILIA

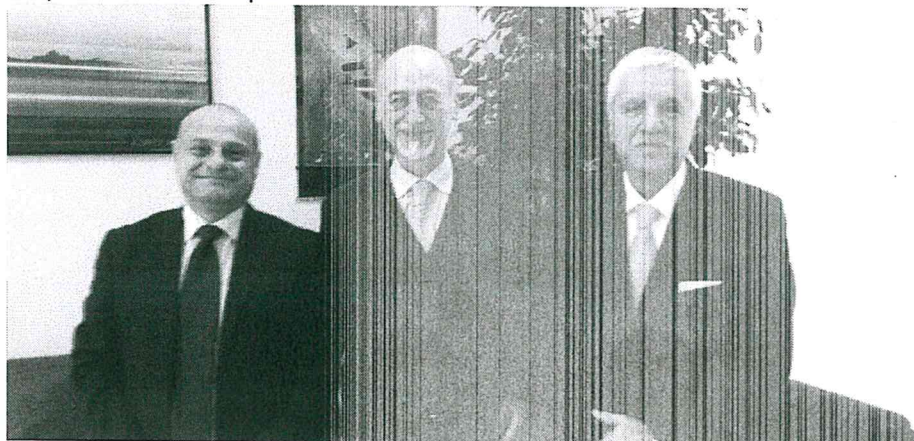
PALERMO

Villa Sofia, selezione pubblica per i nuovi dirigenti

Sabato 01 Agosto 2015 - 16:38

Articolo letto 2.334 volte

Cinque i posti rimasti vacanti. Il direttore generale, Gervasio Venuti: "Non più profili generici, bensì specifici per figure di alta professionalità e competenza".



PALERMO - L'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello ha indetto la selezione pubblica per titoli e colloqui per il conferimento degli incarichi quinquennali di direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, anestesia e rianimazione del presidio ospedaliero "Cervello", Chirurgia toracica, Neurologia e Farmacia. L'avviso per la selezione sarà pubblicato nei prossimi giorni sulle Gazzette ufficiali regionali e nazionali e sul sito aziendale. "C'è la necessità - sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti - di coprire al più presto questi posti rimasti vacanti e in accordo con l'assessorato abbiamo avviato le necessarie procedure. La novità è rappresentata dal fatto che, rispetto al passato, sono stati individuati requisiti più stringenti per l'assegnazione di questi incarichi e strettamente funzionali ai compiti che i nuovi direttori andranno a svolgere. Non più dunque profili generici, bensì specifici per figure di alta professionalità e competenza".

L'Azienda ha inoltre emesso una disposizione di servizio, a firma del direttore sanitario Giovanni Bavetta, con la quale, a partire da oggi, primo agosto, viene disposto il rientro nell'unità operativa di Chirurgia plastica e Maxillo Facciale di Villa Sofia dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajevo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edizioni:

Palermo

Catania

Trapani

Agrigento

Messina

Caltanissetta

Enna

Ragusa

Siracusa

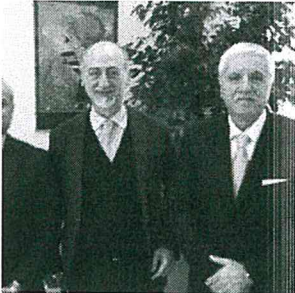
Sanita, a Villa Sofia concorso per cinque primari

Dopo il caos provocato dalle inchieste giudiziarie, mentre si lavora per tornare al necessario clima di serenità, l'azienda ospedaliera ha deciso di aprire la stagione dei concorsi nella sanità pubblica siciliana



Redazione · 1 Agosto 2015

Consiglia 88



Villa Sofia riparte. Dopo il caos provocato dalle inchieste giudiziarie, mentre si lavora per tornare al necessario clima di serenità, l'azienda ospedaliera ha deciso di aprire la stagione dei concorsi nella sanità pubblica siciliana. Via libera infatti da parte della Direzione strategica, con i Direttori generale, sanitario e amministrativo Gervasio Venuti, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, al provvedimento che indice la selezione pubblica **per titoli e colloqui per il conferimento degli incarichi quinquennali** di direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione del Presidio ospedaliero "Cervello", Chirurgia Toracica, Neurologia e Farmacia.

L'iniziativa rientra nei criteri sanciti dal piano di riqualificazione funzionale della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana e anticipa i successivi passaggi che l'Azienda dovrà effettuare per la nuova dotazione organica. **L'avviso per la selezione sarà pubblicato nei prossimi giorni sulle Gazzette ufficiali regionali e nazionali e sul sito aziendale.**

"C'è la necessità – sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti – di coprire al più presto questi posti rimasti vacanti e in accordo con l'Assessorato abbiamo avviato le necessarie procedure. La novità è rappresentata dal fatto che, rispetto al passato, sono stati individuati requisiti più stringenti per l'**assegnazione di questi incarichi** e strettamente funzionali ai compiti che i nuovi direttori andranno a svolgere. Non più dunque profili generici, bensì specifici **per figure di alta professionalità e competenza**, in linea con le più moderne esigenze di un'Azienda che occupa un posto di rilievo nel panorama della sanità pubblica siciliana e che guarda avanti in un'ottica di innovazione, di miglioramento dei servizi e di un innalzamento degli indici di attrazione extraprovinciale, oggi comunque già in fase di crescita".

L'azienda ha inoltre emesso una disposizione di servizio, a firma del direttore sanitario Giovanni Bavetta, con la quale, a partire da oggi, primo agosto, viene disposto il **rientro nell'Unità operativa di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale di Villa Sofia** dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajevo.

PALERMOTODAY

PRESENTAZIONE INVIA CONTENUTI
REGISTRATI HELP
PRIVACY CONDIZIONI GENERALI

LA TUA PUBBLICITÀ SU PALERMOTODAY

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



CATANIA TODAY
AGRIGENTONOTIZIE
SALERNOTODAY
NAPOLITODAY
LECCEPRIMA
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



CHI SIAMO PRESS CONTATTI

Sei in: Home > News > Attualità > Palermo, selezione per cinque primari a Villa Sofia Cervello

Palermo, selezione per cinque primari a Villa Sofia Cervello

di oggisalute | 3 agosto 2015 | pubblicato in Attualità



L'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello di Palermo apre la stagione dei concorsi nella sanità pubblica siciliana. Via libera infatti da parte della Direzione strategica, con i Direttori generale, sanitario e amministrativo Gervasio Venuti, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, al provvedimento che indice la selezione pubblica per titoli e colloqui per il conferimento degli incarichi quinquennali di Direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione del Presidio ospedaliero "Cervello", Chirurgia Toracica, Neurologia e Farmacia.

L'iniziativa rientra nei criteri sanciti dal piano di riqualificazione funzionale della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana e anticipa i successivi passaggi che l'Azienda dovrà effettuare per la nuova dotazione organica. L'avviso per la selezione sarà pubblicato nei prossimi giorni sulle Gazzette ufficiali regionali e nazionali e sul sito aziendale. "C'è la necessità – sottolinea il Direttore Generale Gervasio Venuti – di coprire al più presto questi posti rimasti vacanti e in accordo con l'Assessorato abbiamo avviato le necessarie procedure. La novità è rappresentata dal fatto che, rispetto al passato, sono stati individuati requisiti più stringenti per l'assegnazione di questi incarichi e strettamente funzionali ai compiti che i nuovi Direttori andranno a svolgere. Non più dunque profili generici, bensì specifici per figure di alta professionalità e competenza, in linea con le più moderne esigenze di un'Azienda che occupa un posto di rilievo nel panorama della sanità pubblica siciliana e che guarda avanti in un'ottica di innovazione, di miglioramento dei servizi e di un innalzamento degli indici di attrazione extraprovinciale, oggi comunque già in fase di crescita".

L'Azienda ha inoltre emesso una disposizione di servizio, a firma del Direttore Sanitario Giovanni Bavetta, con la quale, a partire da oggi, primo agosto, viene disposto il rientro nell'Unità operativa di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale di Villa Sofia dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajeva.

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggisalute per maggiori informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

oggisalute per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace Tweet

La redazione consiglia

- Leucemia mieloide acuta, studio fa luce sui meccanismi d'insorgenza
- Gli Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" | all'Expo per parlare di alimentazione
- Noduli tiroidei, studio italiano apre nuovi scenari

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

// Video



Farmaci orfani, l'eccellenza della ricerca

italiana

Seguici su

ALESSANDRO FARINI



PARLA L'ESPERTO

A cura di *alessandro farini*

Il sole è amico o nemico dei nostri occhi?

Ecco come ridurre i rischi

Tutti i giorni i nostri occhi sono raggiunti da diversi tipi di radiazione elettromagnetica che può essere emessa da sorgenti naturali (primo tra tutti il sole) e da sorgenti artificiali (che possono essere le lampade, ma anche i tablet e gli smartphone). Passare del tempo all'aria aperta sotto i raggi del sole ha sicuramente, come [...]


www.fitelab.it

Cerca

- [Home](#)
- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Foto](#)
- [Ristoranti](#)
- [Annunci Locali](#)
- [Cambia Edizione](#)
- [Video](#)

LinkedIn 0

Caso Tutino: reintegrati a Villa Sofia quattro medici

Rientrano nell'unità operativa di Chirurgia plastica e maxillo facciale Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajeve. Erano stati boicottati dal chirurgo arrestato



01 agosto 2015

0
LinkedIn



Dopo la bufera dell'arresto del chirurgo plastico Matteo Tutino Villa Sofia cerca di tornare alla normalità. Da oggi, con una disposizione di servizio a firma del direttore sanitario Giovanni Bavetta, è stato disposto il rientro nell'unità operativa di Chirurgia plastica e maxillo facciale di Villa Sofia dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajevo. Gli ultimi due, anche secondo l'inchiesta della procura, sarebbero stati ostacolati da Tutino che aveva già firmato le lettere di licenziamento. L'azienda ospedaliera ha anche indetto la selezione pubblica per titoli e colloqui per il conferimento degli incarichi quinquennali di direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, anestesia e rianimazione del presidio ospedaliero "Cervello", Chirurgia toracica, Neurologia e Farmacia. L'avviso per la selezione sarà pubblicato nei prossimi giorni sulle Gazzette ufficiali regionali e nazionali e sul sito aziendale.

"C'è la necessità - sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti - di coprire al più presto questi posti rimasti vacanti e in accordo con l'assessorato abbiamo avviato le necessarie procedure. La novità è rappresentata dal fatto che, rispetto al passato, sono stati individuati requisiti più stringenti per l'assegnazione di questi incarichi e strettamente funzionali ai compiti che i nuovi direttori andranno a svolgere. Non più dunque profili generici, bensì specifici per figure di alta professionalità e competenza".

Tags

Argomenti:

- caso tutino
- villa sofia
- primari
- chirurgia plastica

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy



BlogSicilia

il giornale online dei siciliani

dal 27 Luglio al 05 Agosto 2015

Casa Sicilia 1,49

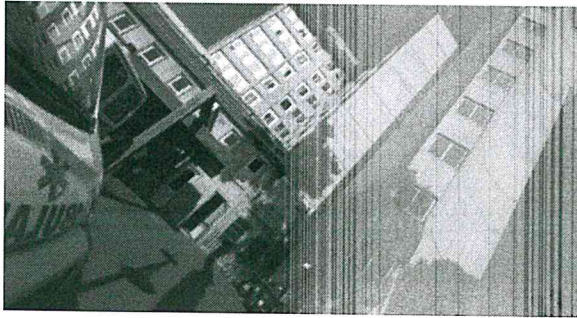
Ferrovie Siciliane 12,90

Forma Minore Master 59,90



CASO TUTINO

Villa Sofia reintegra Mazzola e Sajeve Concorso per 5 primari



SALUTE E SANITÀ 01 agosto 2015
di Stefania Sgarlata

I quattro chirurghi Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e l'ex primario facente funzioni Dario Sajeve da oggi potranno rientrare nell'unità operativa di Chirurgia plastica e Maxillo facciale di Villa Sofia. Lo ha stabilito una disposizione di servizio del direttore sanitario Giovanni Bavetta.

Finisce così la bufera nel reparto "dei veleni" per i quattro medici finiti sotto inchiesta (archiviata) perché accusati dal primario Matteo Tutino (il medico personale vicino al governatore Crocetta, oggi agli arresti per truffa, falso e peculato) di aver gonfiato le cartelle cliniche per ottenere rimborsi più pesanti. Una presunta truffa che il Gip Lorenzo Matassa aveva bollato come "infondata e strampalata", oltre che "calunniatoria ai danni del dottor Sajeve".

Dopo il caos giudiziario, la giunta Crocetta cerca di riacquistare credibilità. A partire dalla sanità. L'azienda ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" di Palermo apre infatti ai concorsi nella sanità pubblica siciliana, già previsti dal piano della nuova rete ospedaliera della Regione siciliana.

Via libera dunque all'assegnazione, per titoli e colloqui, di cinque incarichi quinquennali per dirigere le strutture complesse di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, di Anestesia e Rianimazione del presidio ospedaliero del "Cervello", di Chirurgia toracica, Neurologia e Farmacia. Le procedure sono state avviate dalla Direzione strategica dell'Azienda guidata dai direttori generale, sanitario e amministrativo: rispettivamente Gervasio Venuti, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella.

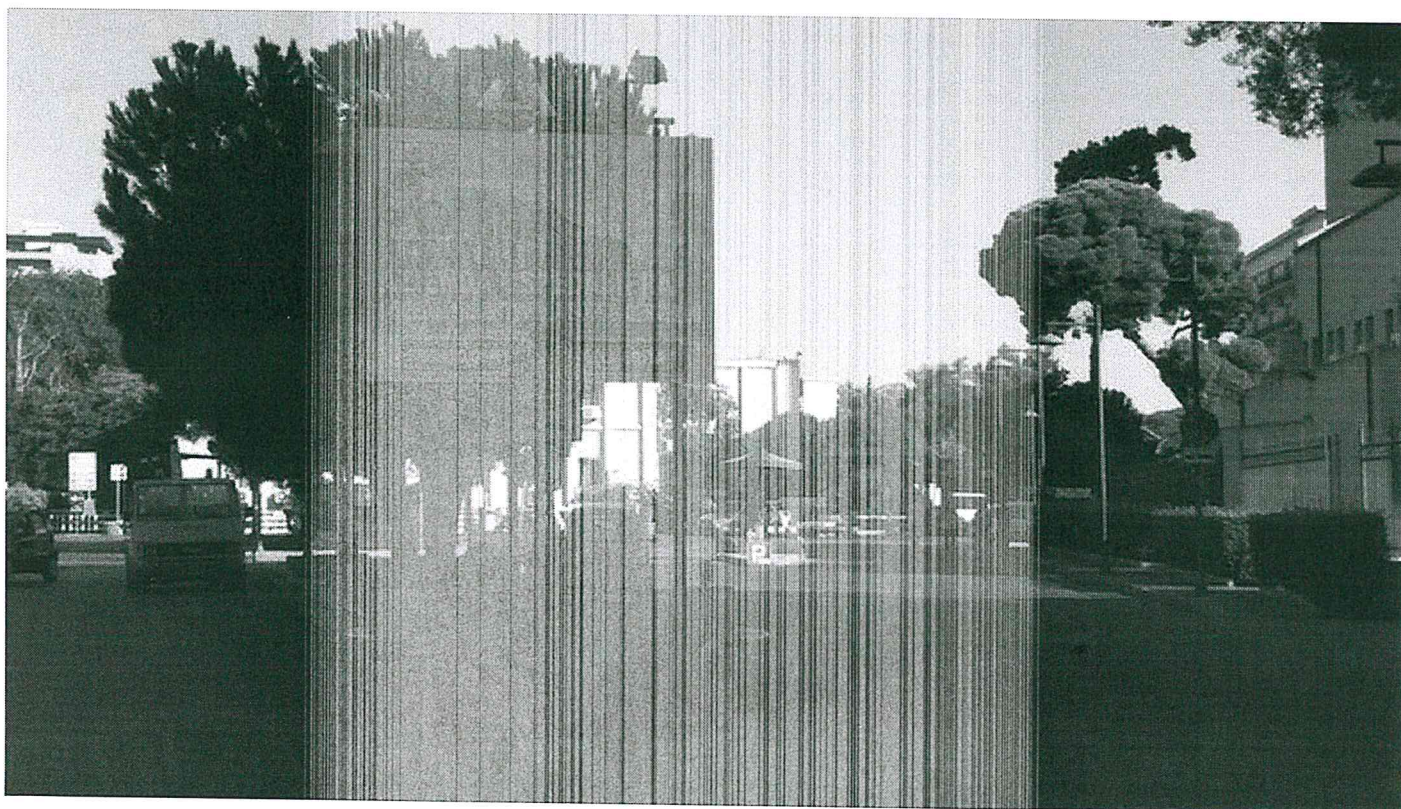
"La novità - sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti - è rappresentata dal fatto che, rispetto al passato, sono stati individuati requisiti più stringenti per l'assegnazione di questi incarichi e strettamente funzionali ai compiti che i nuovi direttori andranno a svolgere. Non più dunque profili generici, bensì specifici per figure di alta professionalità e competenza, in linea con le più moderne esigenze di un'Azienda che occupa un posto di rilievo nel panorama della sanità pubblica siciliana e che guarda avanti in un'ottica di innovazione, di miglioramento dei servizi e di un innalzamento degli indici di attrazione extraprovinciale, oggi comunque già in fase di crescita".

Palermomania.it > DALLA SICILIA

Sanità Sicilia, al via i primi concorsi: Villa Sofia cerca 5 primari

Indetti i bandi per il conferimento di cinque incarichi quinquennali di direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione del "Cervello", Chirurgia Toracica, Neurologia e Farmacia

di **Palermomania.it** | Articolo inserito il: 03/08/2015 - 00:43 | Articolo letto 3288 volte



Al via i primi concorsi nel settore della sanità in Sicilia. L'Azienda ospedaliera "Villa Sofia Cervello" di Palermo ha indetto un bando di selezione pubblica per titoli e colloqui per il conferimento di cinque incarichi quinquennali di direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione del presidio ospedaliero "Cervello", Chirurgia Toracica, Neurologia e Farmacia. Il via libera è arrivato da parte della Direzione strategica, con i direttori generale, sanitario e amministrativo Gervasio Venuti, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella.

L'iniziativa rientra nei criteri sanciti dal piano di riqualificazione funzionale della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana e anticipa i successivi passaggi che l'azienda dovrà effettuare per la nuova dotazione organica. L'avviso sarà pubblicato nei prossimi giorni sulle Gazzette ufficiali regionali e nazionali e sul sito aziendale.

«C'è la necessità - sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti - di coprire al più presto questi posti rimasti vacanti e in accordo con l'Assessorato abbiamo avviato le necessarie procedure. La novità è rappresentata dal fatto che, rispetto al passato, sono stati individuati requisiti più stringenti

per l'assegnazione di questi incarichi».

L'Azienda, inoltre, ha emesso una disposizione di servizio, a firma del direttore sanitario Giovanni Bavetta, con la quale, a partire da oggi viene disposto il rientro nell'Unità operativa di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale di Villa Sofia dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajeve, che erano stati sospesi dopo il caso Tutino.

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

• COMUNICATI STAMPA

Concorsi a Villa Sofia Cervello. Via libera alla selezione per cinque posti di primario

DI INSALUTENEWS · 2 AGOSTO 2015



Palermo, 2 agosto 2015 – L’Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello apre la stagione dei concorsi nella sanità pubblica siciliana. Via libera infatti da parte della Direzione strategica, con i Direttori generale, sanitario e amministrativo Gervasio Venuti, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, al provvedimento che indice la selezione pubblica per titoli e colloqui per il conferimento degli incarichi quinquennali di Direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza, Anestesia e Rianimazione del Presidio ospedaliero “Cervello”, Chirurgia Toracica, Neurologia e Farmacia.

L’iniziativa rientra nei criteri sanciti dal piano di riqualificazione funzionale della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana e anticipa i successivi passaggi che l’Azienda dovrà effettuare per la nuova dotazione organica. L’avviso per la selezione sarà pubblicato nei prossimi giorni sulle Gazzette ufficiali regionali e nazionali e sul sito aziendale.

“C’è la necessità – sottolinea il Direttore Generale Gervasio Venuti – di coprire al più presto questi posti rimasti vacanti e in accordo con l’Assessorato abbiamo avviato le necessarie procedure. La novità è rappresentata dal fatto che, rispetto al passato, sono stati individuati requisiti più stringenti per l’assegnazione di questi incarichi e strettamente funzionali ai compiti che i nuovi Direttori andranno a svolgere. Non più dunque profili generici, bensì specifici per figure di alta professionalità e competenza, in linea con le più moderne esigenze di un’Azienda che occupa un posto di rilievo nel panorama della sanità pubblica siciliana e che guarda avanti in un’ottica di innovazione, di miglioramento dei servizi e di un innalzamento degli indici di attrazione extraprovinciale, oggi comunque già in fase di crescita”.

L'Azienda ha inoltre emesso una disposizione di servizio, a firma del Direttore Sanitario Giovanni Bavetta, con la quale, a partire da ieri, primo agosto, viene disposto il rientro nell'Unità operativa di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale di Villa Sofia dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajeva.



Da sinistra: Fabrizio Di Bella, Gervasio Venuti, Giovanni Bavetta

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Estero](#) | [Spettacolo](#) | [Sport](#) | [Salute](#) | [Food](#) | [Ricerca e sviluppo](#) | [News in English](#) | [I Portali agi](#) | [Regionali agi](#)
[Tech](#) | [Travel](#) | [Cinema](#) | [Motori](#) | [Arte](#) | [Gossip](#) | [Moda](#) | [Africa](#) | [FEI News](#)

Lunedì 03 Agosto 2015 Cerca Meteo Segui Login

Breaking News 11:20 Onu: approvati nuovi Obiettivi Millennio, 17 entro 15 anni 10:39 Iraq: da attacchi a oleodotto verso Turchia danni 250 mln di

Sicilia

Scegli Tu! [▶](#) [▶](#) [Concorsi e](#) [▶](#) [Sicilia per](#) [▶](#) [Sanita](#) [▶](#) [Medico sono](#)

Sanita': via ai concorsi in Sicilia, selezione per cinque primari

18:07 01 AGO 2015

Assistente per l'Infanzia

corsicet.it/ASI

Formazione a distanza: bastano 16 anni, anche senza diploma. Info qui

Prestiti INPDAP 2015 ▼

Ti puoi Laureare Online ▼

Corsi OSS con Alloggio ▼

(AGI) - Palermo, 1 ago. - L'Azienda ospedaliera 'Villa Sofia Cervello' di Palermo apre la stagione dei concorsi nella sanita' pubblica siciliana. Via libera infatti da parte della Direzione strategica, con i direttori generale, sanitario e amministrativo Gervasio Venuti, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, al provvedimento che indica la selezione pubblica per titoli e colloqui per il conferimento di cinque incarichi quinquennali di direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia

d'Accettazione e d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione del presidio ospedaliero "Cervello", Chirurgia Toracica, Neurologia e Farmacia. L'iniziativa rientra nei criteri sanciti dal piano di riqualificazione funzionale della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana e anticipa i successivi passaggi che l'azienda dovrà effettuare per la nuova dotazione organica. L'avviso per la selezione sarà pubblicato nei prossimi giorni sulle Gazzette ufficiali regionali e nazionali e sul sito aziendale. (AGI). "C'è la necessità" - sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti - di coprire al più presto questi posti rimasti vacanti e in accordo con l'Assessorato abbiamo avviato le necessarie procedure. La novità è rappresentata dal fatto che, rispetto al passato, sono stati individuati requisiti più stringenti per l'assegnazione di questi incarichi e strettamente funzionali ai compiti che i nuovi Direttori andranno a svolgere. Non più dunque profili generici, bensì specifici per figure di alta professionalità e competenza, in linea con le più moderne esigenze di un'Azienda che occupa un posto di rilievo nel panorama della sanità pubblica siciliana e che guarda avanti in un'ottica di innovazione, di miglioramento dei servizi e di un innalzamento degli indici di attrazione extraprovinciale, oggi comunque già in fase di crescita.

L'Azienda ha inoltre emesso una disposizione di servizio, a firma del direttore sanitario Giovanni Bavetta, con la quale, a partire da oggi viene disposto il rientro nell'Unità operativa di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale di Villa Sofia dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajeva. (AGI).

Speciale Expo2015

agiEXPO

agi.it

Prova il Pan Bauletto. Morbido morbido.

[Scopri di più](#)

ARCHIVIO

Tutte le notizie dal 2004 a oggi:
trova quelle di tuo interesse

Ricerca

CALCIOMERCATO SPECIALE agi.it

RSS

Like Share 5

0

Tweet 1

Video



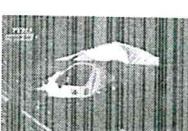
Concerti: 'The Boss' Bruce Springsteen ospite a sorpresa degli U2 al Madison Square Garden



Mafia: duro colpo a Messina Denaro, arrestati i fedelissimi del boss



Usa: incendi devastano la California, sgomberate 6.000 case



Firenze si sveglia dopo la tromba d'aria e conta i danni

Ultime da "Sicilia"

QUOTIDIANO DI RAGUSA

Cerca su Quotidianodiragusa.it Cerca

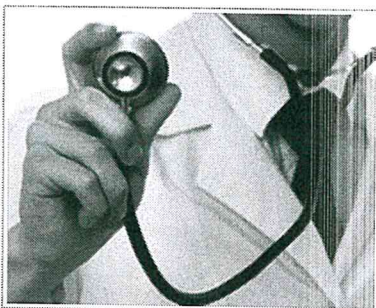
Acate Chiaramonte Gulfi Comiso Giarratana Ispica Modica Monterosso Almo Pozzallo Ragusa Santa Croce Camerina Scicli Vittoria

Home Cronaca Politica Attualità Economia Appuntamenti Cultura La penna di... Sport Curiosità Rubriche Sicilia Italia

Sicilia |

Redazione | 02/08/2015 - 11:03

Sanità Sicilia, concorso 5 primari a Villa Sofia di Palermo



L'azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello indice una selezione pubblica per titoli e colloqui per il conferimento degli incarichi quinquennali di direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione del Presidio ospedaliero "Cervello", Chirurgia Toracica, Neurologia e Farmacia. Il concorso rientra nei criteri sanciti dal piano di riqualificazione funzionale della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana e anticipa i successivi passaggi che l'Azienda dovrà effettuare per la nuova dotazione organica. L'avviso per la selezione sarà pubblicato nei prossimi giorni sulle Gazzette ufficiali regionali e nazionali e sul sito aziendale. Inoltre l'Azienda ha emesso una disposizione di servizio, a firma del Direttore Sanitario Giovanni Bavetta, con la quale, a partire dal primo agosto, viene disposto il rientro nell'Unità operativa di Chirurgia Plastica e Maxillo Facciale di Villa Sofia dei medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajevo.

Condividi su:



Mi piace Condividi Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

g+1 Consiglialo su Google

Like 7 Tweet 0 g+1 2 Share 10

Commenta l'articolo



www.quotidianodiragusa.it - 02/08/2015 - 11:03

Altre news della categoria: Sicilia



Sicilia, Matt Dillon a Salina per MareFestival
L'attore-regista americano Matt Dillon in questi giorni è a Salina. Ieri ha ricevuto il premio "Massimo Troisi"....



Università Kore di Enna, ufficio immatricolazione aperto periodo estivo
L'ufficio immatricolazioni dell'Università di Kore Enna rimarrà...

Il Meteo Ragusa

| | |
|--|---------|
| Lunedì | Martedì |
| | |
| 33° 23° | 32° 22° |
| ilmeteo.net Info | |

Sicilia



Sicilia, Matt Dillon a Salina per MareFestival

L'attore-regista americano Matt Dillon in questi...

Italia



Ostia, trovato un cadavere nella pineta

Il corpo di un uomo senza vita è stato...



Università Kore di Enna, ufficio immatricolazione aperto periodo estivo

L'ufficio immatricolazioni dell'Università...



Salerno, esplose bombola di gas a Battipaglia: 4 feriti

Quattro feriti di cui due gravi. E' il bilancio...



Catania, bimbo di 5 anni annega a Marina di Cottone

Tragica domenica a Marina di Cottone dove un...



Lecce, morbo della mucca pazza: muore 49enne

Una 49enne è morta a Casarano dopo essere...



La nonna consiglia

Eco Rubrica

LA PROTESTA. Coinvolti pazienti in attesa della chemioterapia. Installati due condizionatori grazie all'Associazione italiana contro le leucemie

«Al Cervello per giorni niente aria condizionata a Ematologia»

●●● Hanno boccheggiato per giorni. I pazienti dell'ambulatorio di Ematologia dell'ospedale Cervello, in attesa delle loro sedute di chemioterapia, sono stati costretti a lunghe attese in un ambiente non areato e senza condizionatori. Un vero inferno, soprattutto in questi giorni di caldo torrido che ha messo a repentaglio la salute di tutti, ancor più di coloro che soffrono di patologie e che in ospedale si recano per poter star meglio e non per soffrire e aggravare la propria condizione. Tanti pazienti, in sala d'attesa, con le braccia conserte e gli occhi chiusi, rassegnati a non trovare un angolo ventilato. Questa la scena a cui hanno assistito coloro che in questi giorni sono entrati al reparto di Ematologia. Un'attesa che si è trasformata in un calvario e che ha fatto scoppiare la protesta dei degenti e dei loro familiari. Persone an-

ziane hanno faticato a respirare per il caldo.

«Ci rendiamo conto che le condizioni di caldo sono in questo periodo del tutto eccezionali, ma gli ambienti sono invasi da temperature con picchi che rendono la degenza delle persone anziane o con difficoltà respiratorie particolarmente difficili», dice arrabbiata la figlia di una paziente anziana che se potesse porterebbe via la madre da quella situazione che lei stessa definisce «insostenibile». Ma non può perché la madre ha bisogno di quella seduta di chemioterapia e non può farne a meno. E allora non rimane che chiedere spiegazioni a infermieri e medici, ma anche loro sono costretti a lavorare in una condizione invivibile. Alcuni, a quanto pare, hanno preferito non indossare il camice per il troppo caldo. In questi giorni, in alcuni momenti, la



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Cervello

tensione è arrivata alle stelle. Alcuni utenti, in attesa del loro turno, non hanno più sopportato il caldo e hanno alzato la voce nei confronti dei medici, che non sapevano come giustificarsi. «Si soffoca, stiamo male» hanno gridato per giorni a gran voce i pazienti per cercare di fare ascoltare il loro disagio. Appello che è arrivato alla dirigenza dell'ospedale che si è adoperata per risolvere il problema. Due giorni fa infatti sono stati montati, al reparto di Ematologia, due nuovi condizionatori. «Trattandosi di una situazione di emergenza - spiegano dall'ospedale - e non potendo aspettare pertanto le normali procedure, i due condizionatori sono arrivati grazie al prezioso intervento dell'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie, intervenuta a risolvere il problema».

FACANI ANNA LARNE

IN BREVE

Richiesta dei legali

Visita medica per l'ex primario Matteo Tutino

«Soffre solo di ansia e di attacchi di panico, ma non ha mai sostenuto di avere problemi di claustrofobia», questo sarebbe lo stato di salute dell'ex primario di Villa Sofia, Matteo Tutino, finito ai domiciliari per truffa aggravata, abuso d'ufficio, falso e peculato. Lo precisano i suoi avvocati, Daniele e Giovanna Livreri, che in questi giorni hanno chiesto al gip una visita psichiatrica proprio per verificare le reali condizioni di salute del medico personale del governatore Rosario Crocetta.



L'ex primario Matteo Tutino

IERI L'INAUGURAZIONE. Fra applausi e «selfie» la coppia ha trascorso alcune ore con i piccoli pazienti. E con i 40 mila euro rimasti sarà acquistato anche un ecografo

Già in funzione la Tac donata da Ficarra e Picone

● Consegnata all'Ospedale dei bambini grazie alla partita organizzata dai due comici: «Un grazie al cuore dei palermitani»

Salvo e Valentino non hanno voluto parlare dei problemi della sanità siciliana e hanno preferito scherzare su altro: «Con la prossima partita raccoglieremo i soldi per sistemare i piloni dell'autostrada...».

Della Parrinello

●●● È l'effetto spettacolo che azzerava i tempi e moltiplica i risultati e sulla sanità arriva con la grandezza di piacere a tutti e l'impegno sociale di Ficarra e Picone. Regalano all'Ospedale dei Bambini una Tac acquistata con una partita di beneficenza, ed è un'operazione record: in 54 giorni tomografo operativo, costava 230mila euro e l'hanno ottenuto dalla Siemens con 171. Da ieri è in funzione alla Radiologia del Di Cristina e sul corpo di ogni bambino trasmette meno radiazioni di quella vecchia. Inaugurata con una carrellata satirica di Salvo Ficarra e Valentino Picone, compresa la gag sull'autostrada che taglia in due la Sicilia.

Applauditi fra la folla, bambini con flebo e tutto il personale impegnato in selfie: «Oggi grazie al grande cuore dei palermitani abbiamo potuto donare una Tac, nella prossima partita di beneficenza raccoglieremo i soldi per sistemare i piloni dell'autostrada Palermo-Catania e riaprire il tratto chiuso...». E a seguire un Ficarra-Picone 2 sulla pediatria a Palermo. Perché dopo le spese per l'acquisto della Tac, restano 40mila



Consegna a tempo di record per la Tac promessa da Salvo Ficarra e Valentino Picone (FOTO FUCARINI)

euro dei fondi raccolti dall'associazione Maredolce onlus con la partita-show del 5 giugno allo stadio «Barbera» quando a migliaia riempirono l'impianto. E vengono destinati a un nuovo acquisto, a prezzi e tempi incredibili per la burocrazia della sanità. Arriva l'Hitachi a fianco di Ficarra e Picone e applica sconti del 66%. Lo spiega il manager regionale della Hitachi medical system di Mila-

no che fa capo al colosso giapponese, l'ingegner Giuseppe Amante: «Con i 40.000 euro la nostra azienda installerà all'Ospedale dei Bambini un ecografo da 127mila di listino; sarà operativo dal primo settembre, tutto digitale, dedicato alla pediatria e ai neonati, è la mission della nostra azienda».

In giro per i quattro piani del «Di Cristina», nella ludoteca con

Ficarra e Picone che in un'occasione come questa preferiscono non parlare dei problemi della sanità, degli ospedali di Palermo, «oggi non trattiamo il negativo, oggi c'è una nuova Tac con i soldi nostri, dei palermitani, e ricordiamo: soldi nostri».

«Per l'acquisto della Tac è stata realizzata una gara tra le migliori aziende produttrici a livello mondiale - spiegano ancora i due co-

gnici palermitani - e una volta ricevute le offerte è stata stilata una graduatoria, per scheda tecnica pervenuta, con le capacità di ogni singola macchina. La Tac della Siemens è risultata la migliore per prestazioni e per prezzo offerto. Il costo iniziale era di 215 mila euro ma ci è stato riservato uno sconto e l'abbiamo acquistata per 171 mila». E sul loro sito i due attori hanno descritto e specificato tutti i soldi ricevuti e spesi.

Presente alla consegna della Tac anche il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando che ha lodato «il grande cuore dei palermitani». E il manager dell'Ospedale Civico di Palermo, Giovanni Migliore, che ringrazia Ficarra, Picone «e i 25mila spettatori di quella partita».

La Tac appena installata sostituisce un vecchio strumento, riduce i tempi dell'esame e quindi anche la dose di radiazioni su ogni bambino. Per il manager era necessaria e segna l'avanzamento «verso l'obiettivo che sarà raggiunto a Natale con una grande festa di bambini: la completa rinascita del Di Cristina che ho ereditato come un grande cantiere, e la sua collocazione fra i 12 ospedali pediatrici italiani sovra-regionali».

L'associazione Maredolce onlus, voluta da Salvo Ficarra e Valentino Picone, ha già realizzato un'aula di ascolto per minoriall'interno del Tribunale di Palermo, ed ha voluto la ludoteca del Di Cristina, con l'intervento di altre aziende. (107)

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LIVESICILIA

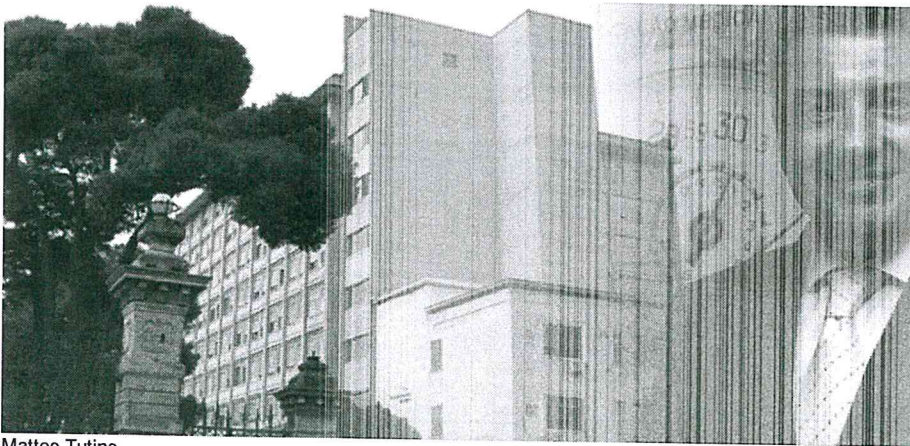
L'INCHIESTA

Il cerchio magico e la rabbia di Tutino Negli audio i nomi di chi l'ha abbandonato

Lunedì 03 Agosto 2015 - 06:00 di Riccardo Lo Verso

Articolo letto 6.815 volte

Il primario si è sentito abbandonato e nei nastri magnetici è rimasto impresso il suo sfogo. Di chi sono i nomi fatti dal medico personale di Rosario Crocetta? E c'è chi spera nella collaborazione di qualcuno per decifrare alcuni passaggi delle intercettazioni.



Matteo Tutino

PALERMO - Ad un certo punto Matteo Tutino si è sentito abbandonato. Lo diceva senza neppure immaginare che i suoi sfoghi e la sua collera sarebbero stati captati dalle microspie. E mentre parlava a ruota libera consegnava ai nastri magnetici i nomi di chi gli avrebbe voltato le spalle, ai quali non risparmiava attacchi veementi.

Si trattava di amici che non si erano rivelati tali nel momento del bisogno, quando aveva capito di essere nei guai, oppure qualcuno avrebbe concorso nei reati che vengono contestati al medico finito agli arresti domiciliari per truffa, peculato, abuso d'ufficio e falso? Ci sono altre pedine nel cerchio magico? Sarà questo uno dei prossimi capitoli investigativi. Secondo alcuni, addirittura, sarà il vero snodo dell'inchiesta che ha travolto la sanità palermitana e messo a nudo gli intrecci con la politica.

Al rientro della pausa estiva i pubblici ministeri torneranno a fare il punto sulla mole di documenti e intercettazioni che hanno acquisito

nei due anni di indagini sulla gestione del reparto di Chirurgia plastica diretto da Tutino e dell'intera azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello. Non si tratta solo (?) delle migliaia di pagine di conversazioni già depositate agli atti del Tribunale del Riesame che ha confermato gli arresti domiciliari per Tutino. Una valanga di telefonate e tracce ambientali sono ancora top secret. È il grande contenitore dove il procuratore Franco Lo Voi ha dato ordine di cercare, senza trovarla, l'intercettazione "fantasma" Tutino-Crocetta pubblicata su L'Espresso. Molti audio non contengono profili penalmente rilevanti, ma altrettanti sono stati tenuti da parte con l'obiettivo di approfondirli perché hanno aperto filoni investigativi nuovi.

In sostanza, non tutto il materiale investigativo è confluito nell'ordinanza di custodia cautelare che ha raggiunto Tutino perché, secondo i pm, non serviva a fortificare l'impianto accusatorio e neppure a descrivere il contesto in cui si muovevano gli indagati. E in questo materiale ci sono le tracce audio che contengono gli attacchi veementi di Tutino. Ci sono passaggi che senza l'aiuto di qualcuno difficilmente saranno decriptati. E quel qualcuno, sussurra un investigatore, non può essere l'ultimo arrivato nella macchina della sanità e della politica siciliana. Di chi si tratta? Forse, usando le parole pronunciate da Sampieri a Tutino, delle "persone che quando Rosario non ci sarà più a fare il presidente loro saranno in quel palazzo ancora... mi inorridisce Matteo mi inorridisce sta cosa...".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ. Il bimbo nato da una coppia di quarantenni che ha fatto ricorso alla procreazione assistita. Il trattamento avvenuto dopo la sentenza della Corte costituzionale

Fecondazione eterologa, prima nascita a Catania

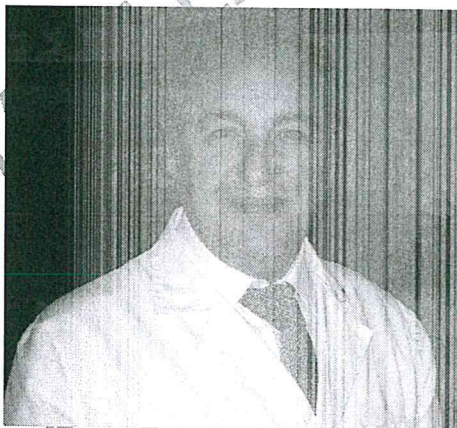
Il nuovo caso nell'Isola dopo le modifiche alla legge. Il ginecologo Guglielmino: «Stop al turismo riproduttivo all'estero»

Si tratta del primo caso nell'Isola dopo le modifiche alla legge 40. Il corredo cromosomico del neonato è formato da quello del proprio padre e della donna che ha donato l'ovocita alla mamma.

Carmela Grasso
CATANIA

È catanese il primo bambino venuto al mondo in Sicilia grazie all'ovulo donato da una donna a un'altra donna, che ha potuto così realizzare il sogno di diventare mamma. È il primo caso di fecondazione eterologa portata a termine in Sicilia e il piccolo è nato nei giorni scorsi, al Policlinico di Catania, da una coppia di genitori 40enni che da anni vivevano come tanti altri la loro personale odissea, in Italia e all'estero, fra ospedali e centri di procreazione assistita.

A cambiare il loro destino di aspiranti genitori - e di chissà quanti altri siciliani che, come loro, non possono permettersi costosi interventi e trasferite in cliniche all'estero - è stata la sentenza della Consulta, che nell'aprile dello scorso anno ha espresso parere favorevole alla fecondazione eterologa, sino ad allora proibita in Italia. Si tratta di una delle diverse forme di Pma (procreazione medicalmente assistita) e prevede che, in caso di infertilità assoluta di uno dei due partner,



Il ginecologo Nino Guglielmino

si possa fare ricorso a un donatore esterno alla coppia, sia per il seme maschile che per l'ovulo femminile. Nel caso del bimbo di Catania (3,2 kg di peso, nato col cesareo e già felicemente attaccato al seno della sua mamma che lo ha "covato" in grembo dall'ottobre scorso) il corredo cromosomi-

co del neonato è formato da quello del proprio padre e della donna che ha donato l'ovocita alla mamma. Ovvero uno dagli ovuli che mensilmente, durante l'età fertile, ogni donna produce durante l'ovulazione e che, se non fecondata, compie il ciclo vitale dando origine alle mestruazioni.

Demiurgo di questo piccolo miracolo della natura, della scienza - e del buon senso della Corte costituzionale, laddove il legislatore in passato non è riuscito a centrare l'obiettivo - il ginecologo catanese Nino Guglielmino, direttore del Centro Hera di Catania, struttura all'avanguardia in campo internazionale, con un alto numero di trattamenti e una delle percentuali più elevate al mondo di gravidanze portate a termine. Un altro record per il centro che già nel 2000 aveva realizzato la prima diagnosi genetica preimpianto per la talassemia in Italia.

«Ci siamo sempre battuti - ha detto Guglielmino - a sostegno delle coppie infertili e sterili per rimuovere gli ostacoli posti dalla Legge 40 al loro progetto di genitorialità. Anche la Corte costituzionale lo ha ritenuto tra i diritti incoercibili della persona, tanto da aver vinto sui diritti e sulle contraddizioni di una legge palesemente incostituzionale. Adesso - conclude Guglielmino - bisogna adesso agire concretamente per inserire la Pma nei Livelli essenziali di assistenza e offrire servizi efficienti sul territorio. Stop al turismo riproduttivo all'estero. Si punta a ridurre la mobilità interregionale delle coppie. L'obiettivo della medicina della riproduzione sarà da oggi la Pma a km zero, sia omologa che eterologa». (CAG)

INCHIESTA. L'ex primario a Villa Sofia ai domiciliari per peculato e truffa. Sostiene di soffrire di attacchi di panico

I legali di Tutino chiedono la visita psichiatrica

Sandra Figliuolo
PALERMO

Recluso ai domiciliari nella sua casa in riva al mare di Carini, Matteo Tutino, il medico personale del presidente della Regione, Rosario Crocetta, nonché ex primario del reparto di Chirurgia plastica di Villa Sofia, adesso chiede una visita psichiatrica. Sostiene di stare male, di soffrire di varie patologie - tra cui attacchi di panico e claustrofobia - che gli impedirebbero di vivere nella situazione in cui attualmente si trova. Ai domiciliari Tutino è finito perché accusato di pe-

culato, truffa aggravata, falso ed abuso d'ufficio. Ha anche chiesto - per via del caldo - la possibilità di installare un condizionatore nella sua abitazione. Le sue istanze sono ora al vaglio del gip di Palermo che, molto probabilmente, autorizzerà entrambe le cose.

Il medico, attraverso i suoi avvocati, Giovanna e Daniele Liveri, aveva presentato ricorso contro la misura cautelare che gli è stata applicata al tribunale del riesame, ma i giudici pochi giorni fa hanno confermato gli arresti domiciliari (si attende ancora il deposito della motivazione). La ri-

chiesta di una visita psichiatrica al momento sarebbe stata avanzata solo per accertare le reali condizioni di salute di Tutino e non per ottenere la revoca della misura.

L'inchiesta del Nas, coordinata dal procuratore aggiunto Leonardo Agucic e dal sostituto Luca Battinieri, è destinata nel frattempo ad allargarsi. I pm hanno infatti ottenuto dal gip la proroga delle indagini per diverse persone, come l'ispettore della polizia (fino a qualche tempo fa in servizio alla Digos) Giuseppe Scalerà, per la sua compagna, la biologa Mirna Bajamonte - entrambi per tentato abuso d'uffi-

cio, in relazione all'istituzione della Banca dei tessuti a Villa Sofia - e ora anche per Nicola Sanfilippo, primario della Cardiologia dell'ospedale, nonché marito del presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, Lucia Savagnone. Per Sanfilippo l'ipotesi di reato formulata dalla Procura - che sta compiendo ulteriori indagini - è quella di abuso d'ufficio. Al momento, però, la precisa contestazione è nota solo agli inquirenti: potrebbe essere legata sia alla nomina di primario che ad un presunto insabbiamento di un procedimento disciplinare avviato a carico di Tutino.

Le storie

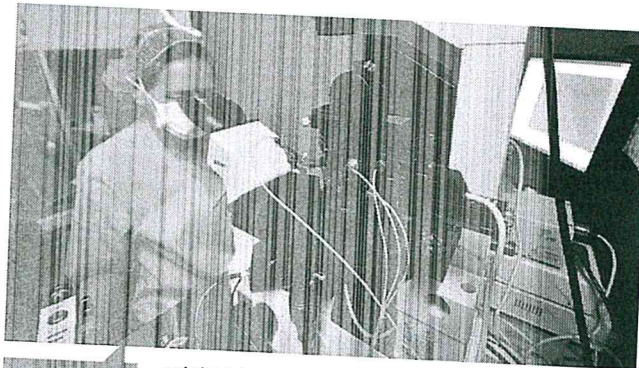
PER SAPERNE DI PIÙ
www.palermo.repubblica.it
www.salute.gov.it

Primo siciliano nato con l'eterologa

Il bimbo partorito a Catania. I genitori: "Abbiamo realizzato il nostro sogno"

GIOIA SGARLATA

È nato qualche giorno fa al Policlinico di Catania. E ora sorride alla mamma e al papà dalla culla. Francesco, 3 chili e 200 grammi, il peso ideale per un neonato, è il primo bambino nato in Sicilia grazie a un trattamento di fecondazione assistita eterologa dopo la sentenza della Consulta che nell'aprile dello scorso anno ha messo la parola fine alla legge 40 che per 10 anni ha vietato la donazione di gameti in Italia. La Sicilia è così la terza regione d'Italia dopo il Lazio e la Toscana ad avere realizzato i risultati delle nuove tecniche dopo la caduta del divieto. Il trattamento di Pma è stato effettuato dal team del Centro UMR (Unità di Medicina della Riproduzione)-Hera di Catania, diretto dal ginecologo Nino Guglielmino. La stessa struttura che già nel 2000 aveva realizzato la prima diagnosi genetica pre-impianto per la talassemia in Italia. Ma a "fare compagnia" a Francesco ad ottobre arriverà anche un piccolo della provincia di Agrigento. Il primo a nascere sull'isola grazie all'egg sharing. La futura mamma ha 48 anni ed ha completato il sesto mese in piena tranquillità, seguita dalla clinica Andros di Palermo di Adolfo Allegra. Così come la donatrice, una palermitana di 32 anni, che ha avuto a sua volta bisogno di ricorre alla procreazione



TERZA IN ITALIA
La Sicilia è la terza regione d'Italia dopo Lazio e Toscana ad avere realizzato risultati dopo la caduta del divieto

assistita. Prime mamme e primi figli di un'attesa lunga 10 anni. La stessa per cui oggi, nelle liste dei vari centri abilitati dell'Isola, si contano circa 1000 coppie.

I genitori di Francesco (nome inventato), si dicono felici: «È una gioia immensa, un sogno». Arrivano dalla provincia etnea ed hanno entrambi 40 anni. Lei, una professionista in standby, lui impiegato. Il loro era un caso di sterilità di coppia "assoluta e irreversibile", per usare le parole del referto medico. Provano ad avere un figlio dal 2004. Prima hanno consultato una sfilza di specialisti in Italia e qualche anno fa hanno tentato un

trattamento all'estero, in Spagna, dove l'eterologa viene praticata da tempo. Lì la cultura della donazione è radicata e per chi viene dall'Italia, un trattamento viene a costare circa 10 mila euro. Ma la cosa più pesante per loro è stata un'altra: «Trovarsi lontano dai propri affetti ed affrontare tutto da soli».

Al centro Umr di Catania gli interventi di fecondazione eterologa effettuati sono già 70 con una percentuale di gravidanza ottenuta di circa il 50 per cento. Il prossimo parto per una coppia di Siracusa è fissato nei primi giorni di agosto. Ma le coppie prenotate, dice

Guglielmino «sono circa 250. Con l'aiuto dell'associazione Aidagg - aggiunge - stiamo lavorando molto sul fronte delle donazioni. Già una trentina i donatori di gameti maschili. Due, perora, le donatrici». A lavoro sullo stesso fronte anche la clinica Genesi di Palermo diretta da Giuseppe Valenti: «Per chi dona, prevediamo un rimborso orario come già si fa per i donatori di sangue. Ma se la macchina privata si muove, quella pubblica resta ferma e la Pma sull'Isola è ancora a completo carico delle famiglie, nonostante i numerosi decreti dell'assessorato regionale alla Sanità che si sono sommati negli ultimi due anni. Una fecondazione assistita con trapianto di gameti femminili va dai 4 mila ai 5 mila euro così come la fecondazione in vitro. Quella maschile con l'inseminazione costa invece 1500 euro. «In Toscana, hanno un drg dedicato all'omologa da anni e ora hanno fatto un accordo con la banca di ovociti di Marbella per non pesare sulle coppie - dice Ettore Cittadini, fondatore del Centro di biologia della riproduzione di Palermo - Qui in Sicilia è invece ancora tutto fermo». Sospeso anche il ticket di 400/600 euro stabilito dalla Conferenza delle Regioni. Prima serve l'inserimento della "pma" nei Lea. Finora solo annunciata dalla Lorenzin.

Sanità24

Stampa

Chiudi

31 Lug 2015

Farmaci, la spesa tiene in farmacia ma in ospedale è ancora boom. E i ticket crescono (+4,2%). Ecco i dati Aifa gennaio-aprile

di R.Tu.

In Farmacia i conti tengono: appena 0,1% di crescita tra tutte le voci che compongono la territoriale. In ospedale è sempre un martirio: rosso potenziale di 692 mln con una percentuale media sul fondo sanitario del 5,22%, l'1,7% in più del tetto di 3,5%. E i ticket esplodono ancora: +4,2% in 120 giorni rispetto all'anno scorso. La spesa farmaceutica resta sugli scudi. Con le solite escursioni regionali. Ecco i dati Aifa di gennaio-aprile di quest'anno.

Dati in agrodolce

Aspettando che a metà settembre si comincino a capire gli orientamenti del Governo al tavolo della farmaceutica sulla riforma di tetti e pay back – tanto più necessari dopo le ripetute bocciature del Tar Lazio – ecco dai dati Aifa guidata da Luca Pani il primo monitoraggio quadrimestrale dell'andamento della spesa farmaceutica di quest'anno. Dati che confermano la tensione massima sulla spesa ospedaliera. E che alla voce ticket lanciano un nuovo allarme: gli italiani pagano sempre di più di tasca propria. Naturalmente ogni Regione fa Stato a sé, in tutti i sensi.

Territoriale in pareggio

La spesa netta è stata di 2,94 mld per l'intera territoriale per una crescita dello 0,1%. Le ricette, pari a 208,2 mln, sono risultate in calo dello 0,3%. E la compartecipazione, con 528,1 mln pagati dagli italiani, hanno segnato un'esplosione del 4,2% pari a 21,5 mln in più dei primi quattro mesi dell'anno scorso.

Il tetto complessivo si è attestato a quota 11,3%, sostanzialmente in pareggio rispetto al budget. Ma dieci Regioni stavano sopra l'asticella: a partire dalla Sardegna col 13,9%, poi Puglia (13,6), Calabria (13,1) e ancora Abruzzo, Lazio, Campania, Basilicata, Marche, Molise e Sicilia nell'ordine. Praticamente tutto il Sud e il centro che soffre col Lazio. E tutte le Regioni sotto schiaffo, ovvio. Le altre dieci stanno sotto il tetto: dalla Liguria undicesima a Bolzano e Trento più "risparmiose". Come spesa convenzionata netta si va dalla crescita del 7,5% in Lombardia al -9,8% della Sicilia. La distribuzione diretta do fascia A merita una segnalazione a parte: è salita in totale del 7,1%: Bolzano al top con +31,4%, Toscana giù con -17,1%.

Ticket, che botta. Ma meno ricette

Ed ecco il pianeta ticket e compartecipazioni, nota dolorosa sempre più per gli assistiti. Per ticket e compartecipazioni si passa dal +20,4% di Trento al -2,6% del Molise tra i due quadrimestri a confronto. A farla da padrone è sempre il reference price che da solo assorbe il 64% di tutte le compartecipazioni, che in quattro mesi hanno fruttato 528 mln, contro i 506,6 dell'anno prima. Quanto ai consumi, le ricette totali (208,1 mln) sono scese dello 0,3%, cioè circa 600mila in

meno. Ma in Campania sono aumentate del 3% e in Veneto sono diminuite del 6,2%.

Ospedaliera senza freni

Ed ecco anche nel 2015 la conferma dei dolori della farmaceutica ospedaliera. I dati sono eloquenti: 692,4 mln di sfondamento ad aprile con un livello di spesa del 5,22%, anziché il 3,5% del tetto programmatico. Che tutti sappiamo essere un bluff. Il tutto con le immancabili differenze regionali. La Toscana è al vertice con un livello di spesa del 7%, seguita da Puglia (5,9%) e Sardegna (5,8%). In fondo Trento col 3,5%, Calabria (4,4) e Sicilia (4,5%). Praticamente tutte le Regioni sono in "sofferenza" rispetto al tetto, che è sotto controllo (anzi sotto) soltanto a Trento.

La spesa complessiva (territoriale e ospedaliera) è stata intanto in quattro mesi pari a 6,371 mld e lo scostamento assoluto è stato di 666 mln.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved

Sanità24

Stampa

Chiudi

31 Lug 2015

Voto finale (con fiducia) sul Dl con i tagli alla sanità e via libera alla riforma Pa. Chiusura estiva col botto in Parlamento

di L.Va.

Intesa sulla sanità protagonista a tutto campo nella settimana finale del Parlamento prima della pausa estiva. Alla Camera lunedì 3 agosto, alle ore 12, si voterà infatti la fiducia posta dal Governo sul Dl Enti locali - che contiene i tagli da 2,35 mld e le altre misure per la sanità - su cui poi si voterà martedì 4 agosto alla stessa ora. Si tratta dell'ultima chiamata utile prima delle ferie estive. I lavori a Montecitorio chiuderanno il 5 agosto, mentre a Palazzo Madama si proseguirà fino a venerdì 7 per riprendere i lavori il 9 settembre prossimo.

Corsa al Senato per la riforma della Pubblica amministrazione che viaggia verso il traguardo. Il decreto che punta a trasformare la macchina dello Stato sarà all'esame per tutta la settimana prossima, un lavoro serratissimo per i senatori, perché il Dl deve essere convertito entro il 23 agosto pena la decadenza.

Al rush finale anche la legge sull'autismo che potrebbe essere approvata definitivamente proprio prima dello stop.

Le commissioni sanitarie

In commissione Affari sociali alla Camera l'esame del Ddl sulla responsabilità del personale sanitario proseguirà martedì 4 in comitato ristretto per passare mercoledì in sede referente, l'iter del provvedimento a questo punto entra nel vivo, dopo mesi di discussione per limare il testo.

Al Senato, alla commissione Igiene e Sanità, si va avanti con l'esame sul Ddl talidomite, già approvato alla Camera. È stato invece fissato il nuovo termine per la presentazione di subemendamenti al ddl 1534 (donazione di organi e tessuti post mortem) alle ore 14 dell'8 settembre 2015.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved